Roma, 21 ottobre 2026

Al Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Alla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it
e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
rts-pi.rgs@pec.mef.gov.it

Oggetto: proclamazione stato di agitazione nazionale dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche ed Educative. Richiesta procedura di raffreddamento e conciliazione.

La scrivente Associazione sindacale **U.Di.S.I. CONF.I.A.L.** per come più volte denunciato, e in particolare:

- ✓ mancata corresponsione della retribuzione di risultato a.s. 2024/25 nonostante il completamento della procedura di valutazione;
- ✓ richiesta di perequazione retributiva dei dirigenti scolastici attraverso l'equiparazione con gli altri dirigenti amministrativi;
- ✓ revisione e ampliamento dell'istituto del lavoro agile favorendo la conciliazione vita-lavoro dei dirigenti e in particolare dei dirigenti fuori regione;
- ✓ eliminazione delle reggenze e assunzione dalle graduatorie aperte dei concorsi ordinario e riservato con copertura totale dei posti;
- ✓ sollecito nelle regioni dove la graduatoria dell'ordinario e degli idonei è esaurita ad attingere esclusivamente dalla graduatoria del riservato

Tutto ciò evidenziato

PROCLAMA

lo stato di agitazione dei Dirigenti Scolastici e chiede l'avvio della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione, come previsto dall'art. 1 comma 4 della Legge 83/2000, di modifica dell'art. 2 comma 2 della Legge 146/1990 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e dall' art. 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

La scrivente non esclude azioni di sciopero che si riserva di indire in mancanza di esito positivo alle proprie richieste.

Tutto ciò espresso, tenuto conto anche il M.I.M. ha portato avanti una serie di azioni migliorative per il personale del comparto scuola, i dirigenti non possono continuare ad essere considerati sempre gli ultimi a fronte di un lavoro sempre in aumento e con un regime di responsabilità senza pari nella Pubblica Amministrazione.

Le promesse di perequazione ormai vanno avanti da venticinque anni e la legge di bilancio è l'occasione per prestare attenzione alle legittime richieste dei dirigenti.

Per le ragioni evidenziate, si proclama lo stato di agitazione in attesa di convocazione, da parte dei competenti uffici del MIM.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il PRESIDENTE NAZIONALE
Rita Guadagni